



Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) Periodo di programmazione 2014-2020

Piano di rafforzamento amministrativo (PRA)

Dicembre 2014



Indice

1. Introduzione	3
2. Anagrafica	4
3. Contesto organizzativo, legislativo e procedurale.....	5
4. Definizione delle responsabilità relative agli impegni del PRA.....	7
5. Obiettivi di miglioramento e standard di qualità previsti	8
6. Interventi di rafforzamento amministrativo.....	10
6.1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale.....	10
6.2. Interventi sul personale.....	12
6.3. Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni	13
7. Ruolo dell'AT e del rafforzamento della capacità amministrativa a supporto del PRA.....	15
8. Trasparenza e pubblicità del PRA	17
9. Sistemi di aggiornamento, verifica e controllo interno del PRA.....	18
Allegato A – Struttura di gestione e attuazione e relative azioni di miglioramento.....	19
Allegato B – Azioni di miglioramento degli strumenti comuni e delle funzioni trasversali	19
Allegato C – Diagnosi e azioni di miglioramento sulle principali procedure.....	19



1. Introduzione

Il rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) riveste un'importanza cruciale per il buon esito delle politiche di sviluppo, come rilevato nelle Raccomandazioni Specifiche Paese del 2014, dal Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020.

La Commissione Europea, con nota Ares(2014)969811 del 28 marzo 2014, ha esplicitamente richiesto che tutte le Amministrazioni (centrali e regionali) coinvolte nella programmazione e attuazione dei Fondi SIE adottino, al livello più alto di responsabilità politico-amministrativa, un Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA). Tale richiesta è stata accolta nell'Accordo di Partenariato adottato il 29 ottobre 2014.

Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ha fornito le indicazioni necessarie per la redazione del PRA secondo criteri e approcci uniformi a livello nazionale, contenuti nel documento "Linee guida per la definizione del piano di rafforzamento amministrativo" (nota Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica n. 6778 del 11/07/2014) e nel modello del PRA, appendice alle Linee guida.

Il contesto normativo provinciale relativo all'assetto organizzativo della struttura amministrativa, in particolare delle Ripartizioni provinciali, ruota intorno a diverse norme principali¹ che ne disciplinano articolazione, competenze, modalità di nomina, durata dell'incarico, rapporto di lavoro. L'Amministrazione provinciale è impegnata da diversi anni in un processo continuo di riforma organizzativa e procedurale.

In osservanza di tali condizioni-quadro la Provincia autonoma di Bolzano ha con delibera della Giunta provinciale n. 1482 del 09.12.2014 individuato il **Direttore Generale** come responsabile del PRA e dato mandato di procedere alla redazione del PRA con l'**obiettivo generale** di identificare ambiti e temi di miglioramento per la programmazione e attuazione dei Fondi SIE 2014-2020, partendo da un assetto dell'azione amministrativa attuale ispirato da ormai oltre un decennio ai principi fondamentali relativi al miglioramento continuo e alla misurazione e valutazione della performance.

Obiettivo specifico del PRA è di **migliorare ulteriormente la gestione e l'attuazione** dei PO FESR e FSE nel periodo di programmazione 2014-2020.

¹ <http://lexbrowser.provinz.bz.it/> - Legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17 e s.m.i. - disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi; Legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10 e s.m.i. - Riordinamento della struttura dirigenziale della Provincia autonoma di Bolzano; Legge provinciale 7 aprile 2014, n. 1 (art. 13) - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016; Decreto del Presidente della Provincia 11 febbraio 2013, n. 51 - Modifiche al D.P.P. 25 giugno 1996, n. 21, e s.m.i. concernente la denominazione e le competenze degli uffici della Provincia autonoma di Bolzano; Legge provinciale 10 agosto 1995, n. 16 - Riforma dell'ordinamento del personale della Provincia.



2. Anagrafica

Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Piazza Silvius Magnago 1

39100 Bolzano

Tel. 0471-412222

<http://www.provincia.bz.it/it/>

Programma operativo regionale FESR 2014-2020 della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige (CCI 2014IT16RFOP005)

Autorità di Gestione: Ripartizione Europa, Ufficio per l'integrazione europea

Autorità di Certificazione: Ripartizione Europa, Ufficio Organismo pagatore provinciale

Autorità di Audit: Segreteria generale della Provincia, Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari

Programma operativo regionale FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige (CCI CCI 2014IT05SFOP017)

Autorità di Gestione: Ripartizione Europa, Ufficio FSE

Autorità di Certificazione: Ripartizione Europa, Ufficio Organismo pagatore provinciale

Autorità di Audit: Segreteria generale della Provincia, Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari

L'articolazione degli uffici dell'amministrazione provinciale è disponibile nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale².

² http://www.provincia.bz.it/aprov/amministrazione/download/Organigramma_amm.prov.11.2014.pdf



3. Contesto organizzativo, legislativo e procedurale

La presente sezione fornisce una sintesi dei principali problemi incontrati nella gestione dei PO FESR e FSE 2007-2013 e i relativi fabbisogni di rafforzamento amministrativo.

Comune a entrambi i fondi sono le problematiche connesse ad una carenza di disponibilità di **personale**, ed alla precarietà dello stesso con conseguente frequente *turnover* di una sua parte consistente, con relativi alti carichi di lavoro dovuti alla necessità di formazione/inserimento del nuovo personale. Tutto ciò comporta minore efficienza e perdita di professionalità da parte dell'amministrazione provinciale. Altro problema trasversale sono le difficoltà connesse alla gestione delle procedure di **appalto** sia per i beneficiari, che per il controllo di primo livello, dovute a una necessità di continuo aggiornamento (difficile anche per la situazione del personale di cui sopra) e ad una situazione di incertezza sul piano giuridico tra legislazione comunitaria, nazionale e provinciale. Questi elementi comportano un allungamento dei tempi per lo svolgimento delle gare da parte dei beneficiari e per i controlli amministrativi. Ultimo problema comune è l'applicazione della normativa europea in materia di **aiuti di stato** dovuta all'assenza di un sistema informatizzato nazionale che consenta un veloce controllo degli aiuti a cui abbiano avuto accesso i beneficiari. Tale mancanza può portare ad errori nella gestione delle procedure inerenti gli aiuti.

Le priorità di rafforzamento amministrativo identificate dalla Provincia autonoma di Bolzano sono:

- stabilizzazione delle figure professionalizzate attualmente in forza alla Ripartizione Europa coinvolte nella gestione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) con un rapporto di lavoro a tempo determinato in possesso di competenze già acquisite imprescindibili per il funzionamento delle AdG;
- maggiore chiarezza e certezza giuridica in materia di appalti, un rafforzamento del ruolo dell'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture³, azioni di formazione continua per il personale dell'amministrazione e organizzazione di eventi informativi in materia di appalti pubblici per i beneficiari;
- necessità di disporre di una banca dati nazionale in materia di aiuti di stato e relative azioni di formazione continua per il personale dell'amministrazione in coerenza con lo specifico piano d'azione per lo soddisfacimento della condizionalità ex-ante.

A) PO FESR

Le informazioni sul PO FESR 2007-2013 si basano, in particolare, sui Rapporti di valutazione e su di una puntuale e approfondita analisi organizzativa del sistema di gestione e controllo del PO effettuato con il sostegno esterno di Ernst & Young. L'Attività di analisi è stata condotta in due fasi sequenziali: l'analisi del modello "as is" e la definizione del modello "to be" (proposte di miglioramento e nuovo dimensionamento organizzativo del giugno 2014).

Le criticità principali riscontrate nella gestione del PO FESR 2007-2013 sono attribuibili ai tre settori sotto descritti. Tali criticità verranno affrontate e superate sin dall'inizio della programmazione 2014-2020 (dettagli in sezioni 5 e 6).

- a. **Impegno dei fondi con decreto:** l'attuale processo di impegno dei fondi prevede, per i progetti con Ripartizioni provinciali beneficiarie, impegni su capitoli della Ripartizione Europa e quindi il succedersi nel coinvolgimento della Ripartizione beneficiaria (elaborazione bozza decreto), dell'AdG (autorizzazione di accesso al capitolo), della Ripartizione Finanze (verifica correttezza contabile). Per i progetti con enti pubblici diverse dalle Ripartizioni provinciali e privati beneficiari il processo in esame prevede il coinvolgimento in successione della Ripartizione provinciale erogatrice del contributo/aiuto (elaborazione bozza decreto), dell'AdG (autorizzazione di accesso al capitolo), della Ripartizione Finanze (verifica correttezza contabile).

³ <http://www.provinz.bz.it/acp/>



- b. **Flussi finanziari e di controllo** (enti pubblici e privati): attualmente è prevista, in seguito ai diversi controlli che si succedono gli uni agli altri, l'erogazione da parte del responsabile di linea (Ripartizione competente per materia) solo successivamente a richiesta specifica da parte dell'AdG. Questo comporta un doppio controllo e un conseguente allungarsi dei tempi necessari per il suo svolgimento.
- c. **Controlli di primo livello**: i principali problemi, in questo ambito centrale della gestione, sono la mancanza di un sistema informatico gestionale, la frequente insufficienza della documentazione a supporto delle spese sostenute fornite dai beneficiari con conseguente necessità di richiedere integrazioni e precisazioni e la complessità delle verifiche sulle procedure di appalti.

Un ulteriore aspetto che verrà modificato con la programmazione 2014-2020 riguarda le procedure di attivazione. Nel PO FESR 2007-2013 sono stati attivati, con cadenza annuale, dei bandi generici aperti a tutti gli assi e a tutte le linee di intervento con conseguente valutazione simile per interventi anche molto differenti tra di loro e una graduatoria unica. Sin dal primo bando 2014-2020 si privilegerà, quindi, il bando tematico, specifico ad un'Asse e/o priorità di intervento e realizzazioni di interventi a regia provinciale sulla base di programmi annuali.

B) PO FSE

Il PO FSE per Provincia autonoma di Bolzano sta vivendo un momento di criticità emerso a seguito di un audit della Commissione Europea della fine del 2013, che in una prima fase ha verificato l'operato dell'Autorità di Audit e successivamente ha verificato le attività dell'Autorità di Gestione, facendo emergere un alto tasso di errore. La procedura ha comportato poi l'interruzione dei finanziamenti da parte della Commissione Europea e le relative prescrizioni rispetto alle criticità riscontrate. Al momento si è in fase avanzata di procedura e si è avuta comunicazione della decisione ufficiale della Commissione Europea per la sospensione dei finanziamenti, la decertificazione dei progetti risultati fallaci all'analisi dell'audit e la formale richiesta di correttivi. Nell'audit sono emerse diffuse problematiche riguardanti i progetti approvati e le procedure, che hanno evidenziato un tasso di errore elevato.

In particolare le criticità si sono concentrate su alcuni aspetti del PO FSE:

- coerenza dei progetti rispetto agli obiettivi del PO;
- poco evidente separazione tra gestione e controllo;
- applicazione delle normative relative ad appalti e aiuti *de minimis*;
- carenze nelle procedure di rendicontazione;
- mancanze nella fase di controllo.

L'Autorità di Gestione ha implementato le procedure correttive per il miglioramento delle criticità emerse, migliorando soprattutto le fasi di controllo con nuove *check-list* e predisponendo una più netta separazione tra controllo di primo livello e gestione. Si è quindi migliorata la distribuzione del lavoro, procedendo il controllo sui singoli progetti e verificandone puntualmente la correttezza. Il numero elevato di progetti ha comportato una grande mole di lavoro che ha de facto rallentato il normale procedere dell'ufficio, creando dei ritardi nella liquidazione dei pagamenti ai beneficiari di progetto.

La situazione al momento è in divenire, ma certamente si è sulla strada giusta per una normalizzazione delle procedure. La correttezza di quanto sinora implementato verrà verificata da un audit della Commissione europea previsto per la metà del 2015, data entro la quale l'ufficio dovrà aver terminato la fase di riallineamento procedurale ed aver correttamente implementato tutte le procedure per raggiungere la produzione della mera "spesa pulita".

L'esperienza dell'attuale programmazione risulta un viatico importante per il futuro, in quanto ha evidenziato con chiarezza come le procedure non siano perfettamente adeguate rispetto a quanto viene richiesto per una corretta gestione delle progettualità. L'amministrazione farà tesoro dell'esperienza per migliorare nel futuro.



4. Definizione delle responsabilità relative agli impegni del PRA

1. **Responsabile politico:** Presidente della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige
2. **Responsabile per la capacità amministrativa e per il PRA:** Direttore Generale della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige; il Direttore Generale dispone di un proprio staff oltre a collaboratori dell'Ufficio organizzazione che lo coadiuveranno nella sua attività di cura, monitoraggio e valutazione dell'attuazione del PRA. Il piano di rafforzamento amministrativo si inserisce, inoltre, nel più ampio piano di riforma dell'Amministrazione provinciale "Innovazione amministrativa 2018", che prevede un'incisiva azione di rinnovamento, razionalizzazione delle strutture e dei servizi, di efficientamento e semplificazione nonché il ridisegno anche informatico delle procedure di tutta l'Amministrazione provinciale.
3. **Autorità di Gestione e unità organizzative coinvolte nell'attuazione dei PO:**

Autorità	Responsabile	Struttura di appartenenza	Tel.	email
Autorità di Gestione FESR 2014-2020	Peter Gamper	Ripartizione Europa - Ufficio per l'integrazione europea	0471-413160	peter.gamper@provincia.bz.it
Autorità di Gestione FSE 2014-2020	Graziano Molon	Ripartizione Europa - Ufficio FSE	0471-413110	graziano.molon@provincia.bz.it
Autorità di Audit (FESR + FSE)	Cinzia Flaim	Segreteria generale della Provincia - Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari	0471-416560	cinzia.flaim@provincia.bz.it
Autorità di Certificazione (FESR + FSE)	Marco Dalnodar	Ripartizione Europa - Ufficio Organismo pagatore provinciale	0471-413930	marco.dalnodar@provincia.bz.it

Il controllo di primo livello del PO FESR 2014-2020 verrà affidato alla Ripartizione Finanze, all'interno della quale verrà creata un'area di competenza dedicata ai controlli di primo livello. Ciò permetterà di sfruttare le sinergie derivanti dal fatto che tale Ripartizione nel periodo 2007-2013 ha effettuato i controlli di primo livello per i programmi CTE Italia-Austria e Italia-Svizzera e continuerà a svolgere tale funzione anche nel periodo di programmazione 2014-2020. La creazione di tale area con conseguente accorpamento dei controlli amministrativi in una struttura apposita permetterà di mantenere all'interno dell'amministrazione provinciale il know-how, di sfruttare le sinergie, di ridurre i tempi necessari per i controlli e di raggiungere anche un miglioramento qualitativo del servizio nei confronti dei beneficiari.



5. Obiettivi di miglioramento e standard di qualità previsti

Per quanto concerne gli aspetti trasversali comuni ai due fondi i miglioramenti qualitativi che si intendono conseguire sono descritti di seguito.

- **Sistema gestionale informatico:** Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013 entro dicembre 2015 sarà disponibile il nuovo sistema gestionale informatico e di monitoraggio (comune a FESR, FSE e INTERREG Italia-Austria nelle caratteristiche funzionali e distinto in quelle gestionali) che consentirà di svolgere digitalmente tutti i processi previsti per l'intero ciclo progettuale. Tutte le comunicazioni tra i potenziali beneficiari e le autorità coinvolte nella gestione e attuazione del PO avverranno in modo telematico attraverso tale piattaforma informatica. Lo sviluppo procederà per singoli moduli in base al susseguirsi temporale delle diverse fasi del PO (presentazione dei progetti, valutazione, rendicontazione, controlli, certificazione, monitoraggio indicatori, ...).
- Applicazione della normativa europea in materia di **aiuti di stato:** disponibilità concreta entro dicembre 2016 della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA); individuazione presso la Provincia delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA. Aggiornamento e incremento della competenza specialistica in materia delle figure individuate.
- Gestione delle procedure di **appalto:** entro la metà del 2015 nuova legge provinciale in materia di appalti in recepimento delle direttive pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 94/65. Rafforzamento del ruolo dell'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture; per l'inizio del 2015 è prevista l'attivazione del MEPA provinciale. Entro dicembre 2015 predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari provinciali, alle AdG, all'AdA, e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.
- Superamento della cronica carenza di **personale** e della precarietà dello stesso: stabilizzazione entro dicembre 2015 delle figure già professionalizzate all'interno della Ripartizione Europa. Aumento del personale in organico dedicato alla gestione ed attuazione dei fondi SIE.

A) PO FESR

Gli obiettivi di miglioramento specifici che l'AdG del PO FESR intende raggiungere nel periodo di programmazione 2014-2020 vanno nella direzione di una razionalizzazione puntuale e precisa di alcuni processi (cfr. allegato C) che durante il periodo 2007-2013 si sono rivelati troppo onerosi e con sovrapposizioni e attività propedeutiche tra di loro che hanno rallentato l'operato dell'AdG. Questi miglioramenti verranno implementati sin dall'avvio della programmazione 2014-2020.

- Il processo di **impegno dei fondi** a favore dei progetti approvati e della predisposizione della liquidazione, emissione del mandato e **erogazione** dell'aiuto a favore di enti pubblici (diversi dalle Ripartizioni provinciali beneficiarie) e privati. I target sono una riduzione del 50% dei giorni necessari per l'impegno dei fondi (da 60 giorni a 30) e una riduzione del circa 28% dei tempi per l'erogazione dell'aiuto (da 42 giorni a 30).
- L'**impegno dei fondi** a favore dei progetti approvati a favore di Ripartizioni provinciali, invece, verrà semplificato attraverso una riforma del procedimento di impegno dei fondi in quanto ogni Ripartizione disporrà di appositi capitoli per i fondi SIE sui quali verranno iscritti (a progetto approvato) direttamente i fondi eliminando il passaggio di autorizzazione di accesso. Il target è una riduzione del 50% dei giorni necessari per l'impegno dei fondi (da 60 giorni a 30).
- Altro ambito nel quale si interverrà è quello dei **controlli di primo livello**. Attraverso gli interventi di rafforzamento amministrativo previsti il target di miglioramento della performance di tale processo che si intende conseguire è la riduzione del 25% dei giorni medi necessari per concludere la fase FLC per i progetti con beneficiari Ripartizioni della Provincia (da 80 giorni a 60) e una riduzione del 45% circa per progetti dove i beneficiari sono altri enti pubblici e privati (da 110 giorni a 60).



- Un target di miglioramento qualitativo riguarderà una modifica delle procedure di attivazione in quanto non si pubblicheranno più bandi generici aperti a tutte gli assi, bensì una combinazione tra **bandi specifici** e realizzazioni di interventi a **regia provinciale** sulla base di programmi annuali. In tal modo aumentano la complessità ed il carico di lavoro della fase di organizzazione dei bandi specifici che vengono però compensati da una qualità maggiore delle proposte progettuali grazie a regole e criteri più precisi in base alla tipologia di progetti da finanziare. Ciò avrà degli effetti positivi anche sulla valutazione delle proposte progettuali.

B) PO FSE

Gli obiettivi di miglioramento generali che l'Ufficio FSE si prefigge, sono di sicuro ambiziosi ma necessari per rendere più efficiente un ufficio che svolge un ruolo così importante di intermediario tra le risorse europee e la comunità locale.

Si elencano di seguito gli obiettivi:

- riduzione dei tempi relativi ai procedimenti previsti in fase di selezione delle domande; il target è la riduzione del 33% dei giorni necessari per la selezione delle domande sin dal primo bando della programmazione 2014-2020 (da 45 giorni a 30).
- garanzia dei tempi procedurali per la concessione dei contributi, controlli amministrativi pagamenti e rapporti con i beneficiari in genere; il target è la riduzione del 50% dei tempi procedurali dalla concessione dei contributi ai pagamenti entro la fine del 2015 (da 495 giorni a 247).
- aggiornamento dei dispositivi di controllo sugli aiuti di stato per evitare il cumulo degli aiuti (vedasi novità introdotte dal regime di aiuti de minimis per il periodo 2014-2020); dal primo bando della programmazione 2014-2020.
- accrescimento delle competenze del personale in modo coerente con le funzioni ed i compiti loro affidati e limitare il turnover attraverso possibilità di collaborazioni di lunga durata con l'ufficio FSE; aumento del personale all'interno dell'ufficio FSE; entro la fine del 2015 con l'assunzione a tempo indeterminato di 7 equivalenti a tempo pieno.
- standardizzazione delle procedure e riduzione delle difficoltà correlate all'interpretazione delle disposizioni per agevolare i beneficiari nella compilazione della modulistica; dal primo bando della programmazione 2014-2020.
- maggiore utilizzazione informatica per l'acquisizione delle domande di contributo e delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, nonché dei programmi deputati alla gestione di tali pratiche; dal primo bando della programmazione 2014-2020.
- riduzione dei tempi relativi all'espletamento delle verifiche amministrative sulla rendicontazione, sempre attraverso dell'informatizzazione dei procedimenti; il target è la riduzione entro la prima metà del 2016 del 50% dei giorni necessari per l'espletamento delle verifiche (da 180 giorni a 90).
- espletamento dei controlli in loco relativi all'esecuzione di tutti i progetti FSE; il target è la riduzione entro la fine del 2016 del 50% dei giorni necessari per procedere a tali controlli in loco (da 435 a 217).



6. Interventi di rafforzamento amministrativo

La Provincia dispone ad oggi di diversi strumenti di gestione e di pianificazione dei processi amministrativi e, inoltre, la Giunta provinciale ha avviato un progetto di riforma amministrativa **“Innovazione amministrativa 2018”**⁴. Il progetto prevede un nuovo assetto organizzativo per l'amministrazione provinciale, che ne valorizzi le potenzialità e permetta nel contempo una riduzione dei costi burocratici e un impiego più efficace ed efficiente delle risorse. Gli ambiti di azione centrali sono l'analisi critica dei compiti e la focalizzazione sulle funzioni fondamentali, la riorganizzazione delle strutture amministrative, il miglioramento coerente delle procedure e il controllo della spesa pubblica. Uno sviluppo continuato dell'organizzazione e della cultura amministrativa in questo senso è particolarmente importante.

A livello dell'amministrazione provinciale è in atto la rilevazione dei costi standard relativi agli oneri amministrativi, con l'obiettivo di individuarli e renderli trasparenti consentendo la riduzione degli stessi a carico di cittadini ed imprese. La Provincia dispone quindi di un metodo validato per calcolare sistematicamente gli oneri amministrativi a carico di cittadini ed imprese. La misurazione degli oneri amministrativi (MOA) si basa sul modello SCM (Standard Cost Model).

Diverse misure per l'abbattimento dei costi burocratici sono relative all'attuazione di provvedimenti finalizzati alla smaterializzazione e digitalizzazione delle procedure amministrative. Si tratta in questo caso anche dell'attuazione del “Codice dell'amministrazione digitale”, come pure di un utilizzo più intensivo della firma elettronica, della modulistica elettronica, della corrispondenza elettronica, della posta elettronica certificata (PEC) e l'adozione di workflow specifici, che permettano lo svolgimento online dei procedimenti amministrativi.

Il sistema di gestione e controllo del **PO FESR 2007-2013** si è caratterizzato per un buon livello di efficienza dell'operato amministrativo. Ciò è desumibile anche dalle poche irregolarità riscontrate, dai tempi relativamente brevi per la selezione delle operazioni e dei principali processi a livello gestionale e dai pochissimi contenziosi.

Alla luce delle criticità emerse, invece, per il **PO FSE 2007-2013** si intende intervenire in maniera radicale per un sostanziale miglioramento dei processi amministrativi di gestione e di controllo del PO FSE 2014-2020. È intenzione, inoltre, introdurre i costi standard e forfettari dando maggiori certezze ai beneficiari e liberando al contempo risorse interne all'amministrazione. Il personale sarà rafforzato e formato con iniziative specifiche relative alla gestione e controllo e alla normativa attinente alle tematiche comunitarie ed ai fondi strutturali.

Al fine di conseguire gli obiettivi di miglioramento previsti alla precedente Sezione 5, si intende implementare le misure trasversali descritte di seguito divise, ove ritenuto appropriato, per fondo.

6.1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale

La razionalizzazione dei servizi provinciali è un processo continuo. La disciplina del procedimento amministrativo⁵ in Provincia di Bolzano è attualmente oggetto di modifiche finalizzate anche alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi stessi; la conclusione del processo di modifica della legge è previsto entro la prima metà del 2015.

A) PO FESR

Per superare gli aspetti critici individuati si intende, sin dal primo bando della programmazione 2014-2020, intervenire nel modo seguente:

⁴ <http://verwaltungsinnovation.prov.bz/it/>

⁵ Legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17.



- a) **Impegno dei fondi:** per i progetti con una Ripartizione provinciale beneficiaria tale processo verrà semplificato attraverso una riforma del procedimento di impegno dei fondi in quanto ogni Ripartizione disporrà di appositi capitoli per i fondi SIE sui quali verranno iscritti (a progetto approvato) direttamente i fondi, eliminando il passaggio di autorizzazione di accesso. Per i progetti con beneficiari enti pubblici o privati, invece, tale processo verrà semplificato attraverso una riforma del procedimento di impegno dei fondi in quanto l'AdG disporrà di appositi capitoli per i fondi SIE sui quali verranno iscritti (a progetto approvato) direttamente i fondi necessari per l'erogazione dei contributi/aiuti.
- b) **Erogazione** dell'aiuto a favore di enti pubblici o privati: l'AdG disporrà di appositi capitoli per i fondi SIE per l'erogazione dei contributi/aiuti, eliminando diversi passaggi che attualmente portano all'erogazione del contributo da parte della Ripartizione competente per materia.
- c) **Controlli di primo livello:** Il controllo di primo livello del PO FESR verrà affidato alla Ripartizione Finanze all'interno della quale verrà creata un'area di competenza dedicata ai controlli di primo livello. Ciò permetterà di sfruttare le sinergie derivanti dal fatto che tale Ripartizione nel periodo 2007-2013 ha effettuato i controlli di primo livello per i programmi CTE Italia-Austria e Italia-Svizzera e continuerà a svolgere tale funzione anche nel periodo di programmazione 2014-2020. La creazione di tale area con conseguente accorpamento dei controlli amministrativi in una struttura apposita permetterà di mantenere all'interno dell'amministrazione provinciale il know-how, di sfruttare le sinergie, di ridurre i tempi necessari per i controlli e di raggiungere anche un miglioramento qualitativo del servizio nei confronti dei beneficiari.
- d) **Procedure di attivazione:** non si pubblicheranno più bandi generici aperti a tutte gli assi, bensì una combinazione tra **bandi specifici** e realizzazioni di interventi a **regia provinciale** sulla base di programmi annuali.

Tempi di realizzazione: per i punti a), b) e c) l'AdG FESR, in stretta collaborazione con l'Ufficio Bilancio e programmazione, l'Ufficio Entrate e l'Ufficio Spese della Ripartizione Finanze, ha già posto le necessarie basi a livello tecnico per l'implementazione. Il punto d) è stato inserito nel PO FESR 2014-2020. Questi interventi di semplificazione verranno applicati sin dal primo bando a tutti i progetti.

Ufficio responsabile: AdG FESR, Ripartizione Finanze.

B) PO FSE

L'ufficio elaborerà una guida per l'accreditamento degli organismi che sia scritta in modo chiaro, rispondente alla realtà cui andrà a rivolgersi; questo per creare un effettivo vantaggio sia per il personale FSE che per i beneficiari. Verrà inoltre promosso il controllo a campione dei rendiconti intermedi e non di tutti; questo, infatti, nel passato periodo di programmazione, ha portato ad un considerevole numero di ore lavoro dedicate ad un'attività tra l'altro non prevista dal vademecum; tutti i rendiconti verranno comunque controllati in fase finale di progetto come di fatto già avviene.

Per limitare il lavoro relativo ai progetti verranno consentite variazioni di progetto, con progetto in sviluppo, solo se tali richieste risulteranno indispensabili al corretto svolgimento del progetto stesso, tutto ciò per impedire continue modifiche da parte dei beneficiari che aggravano i tempi di gestione dei progetti e le pratiche amministrative ad essi collegate.

L'area **rendicontazione**, che ha riscontrato le maggiori criticità, è l'ambito in cui si intendono applicare le più consistenti misure di miglioramento; aumento del personale per gestire al meglio la consistente mole di progetti. Semplificazione sin dal primo bando della programmazione 2014-2020 della gestione finanziaria del progetto supportando una maggiore diffusione dell'utilizzo delle disposizioni regolamentari in materia di "semplificazione dei costi" (artt. 67-68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013). Conseguimento nei tempi previsti dei livelli di spesa da certificare alla UE. Rifacimento della modulistica (ammissibilità delle spese, gestione). Creazione di procedure d'informatizzazione che evitino l'inserimento manuale di dati da parte dell'amministrazione e dei beneficiari. Introduzione di costi standard. Aumento della ricettività del beneficiario rispetto alle norme di gestione e convenzione. Questo risultato può essere raggiunto attraverso la stesura breve dei punti salienti del vademecum che devono essere rispettati sempre dal



beneficiario. Standardizzazione dei controlli della coerenza dei progetti attraverso l'informatizzazione dei controlli stessi. Il controllo sistematico dei rendiconti intermedi insieme alla carenza di personale, ha portato ad un notevole allungamento dei tempi amministrativi. Aumento del personale per effettuare i due controlli previsti da SIGECO.

Tempi di realizzazione: sin dal primo bando.

Ufficio responsabile: AdG FSE.

6.2. Interventi sul personale

L'ordinamento del personale della Provincia è ispirato da ormai oltre un decennio ai principi fondamentali relativi alla **misurazione e valutazione della performance**, avendo previsto non solamente per il personale dirigenziale, ma per tutto il personale provinciale, la valutazione delle prestazioni sulla base di obiettivi preventivamente concordati. La valutazione delle prestazioni del personale avviene in un approfondito colloquio personale tra il diretto superiore ed il personale. Il colloquio deve essere effettuato almeno una volta all'anno, di regola all'inizio del periodo annuale per il quale deve intervenire il nuovo accordo sugli obiettivi. In questa circostanza vengono valutate le prestazioni del personale nel corso dell'anno passato e concordati gli obiettivi da raggiungere ed i compiti da svolgere nel nuovo anno. Attraverso il Sistema informativo dirigenziale vengono messi a disposizione dei dirigenti, dati e informazioni in forma di tabelle interattive e online riguardanti il personale (costi del personale, organico, presenze e assenze, provvedimenti relativi al personale assegnato, indicatori sul personale) e i mezzi finanziari (stanziamenti sui capitoli, impegni di spesa, pagamenti etc.).

Relativamente alle problematiche connesse al **personale** è necessaria la stabilizzazione delle figure già professionalizzate all'interno della Ripartizione Europa. Contestualmente bisogna provvedere ad un aumento complessivo del personale in organico deputato alla gestione, attuazione e controllo dei fondi SIE. Per quanto riguarda l'AdC, i nuovi regolamenti prevedono nuove attività e compiti più ampi a cui la stessa deve adempiere, è indispensabile pertanto operare attraverso il rafforzamento del personale portando a tempo pieno la risorsa già attualmente a disposizione a tempo parziale, e prevedendo un eventuale inserimento di nuove risorse. La Ripartizione Personale provvederà a creare le condizioni necessarie per ovviare alla precarietà ed alla cronica carenza di personale nella Ripartizione Europa attraverso l'assunzione a tempo indeterminato delle figure già professionalizzate all'interno della Ripartizione Europa e all'inserimento di ulteriori risorse entro la fine del 2015.

Oltre al sistema in essere nell'amministrazione provinciale dei premi di produttività (messi a disposizione annualmente a livello di ogni Ripartizione), per il periodo di programmazione 2014-2020 si ipotizza l'introduzione entro la fine del 2015 di ulteriori meccanismi premianti specifici connessi al conseguimento dei risultati attesi nell'ambito dei PO FESR e FSE.

A) PO FESR

Gli interventi sul personale riguarderanno in primo luogo la creazione all'interno della Ripartizione Finanze dell'area di competenza dedicata ai controlli di primo livello del PO FESR 2014-2020. Il personale necessario ulteriore è di tre equivalenti a tempo pieno (ETP) da reclutare entro metà 2015. All'interno dell'AdG verranno aggiunti 1,5 ETP al personale amministrativo attuale per svolgere le funzioni di selezione operazioni, attuazione, monitoraggio, comunicazione, sorveglianza e scambio informazioni con altre Autorità. Anche questi ETP verranno aggiunti entro metà 2015. Inoltre, si procederà alla stabilizzazione a tempo indeterminato delle figure professionalizzate (pari a 5 equivalenti a tempo pieno) già in forza entro la fine del 2015.

Tempi di realizzazione: metà 2015 per l'assunzione di ulteriore personale e fine 2015 per la stabilizzazione.



Ufficio responsabile: Ripartizione Personale.

B) PO FSE

Il FSE della Provincia autonoma di Bolzano intende porsi l'obiettivo di miglioramento dei servizi offerti e della gestione degli stessi attraverso un aumento del personale in organico (pari a 7 equivalenti a tempo pieno) ed attraverso la stabilizzazione a tempo indeterminato delle figure professionalizzate (pari a 11 equivalenti a tempo pieno) già in forza entro la fine del 2015.

Si punterà alla semplificazione della valutazione dei progetti e della stesura degli avvisi e graduatorie tramite la creazione di un gruppo di almeno tre persone che abbia le competenze ed il tempo per dedicarvisi. Si provvederà all'incremento ed al supporto del processo in atto di standardizzazione delle procedure di verifica della coerenza e di informatizzazione dei controlli, attraverso l'accesso al sistema gestionale informatico anche da parte dei beneficiari in base a diverse tipologie di account. Le informazioni inserite dai beneficiari saranno disponibili in tempo reale all'amministrazione.

Un aumento del personale in organico consentirà inoltre lo svolgimento dei doppi controlli previsti dal SIGECO.

Tempi di realizzazione: fine 2015.

Ufficio responsabile: Ripartizione Personale.

6.3. Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni

Partendo dalla necessità di uniformarsi entro dicembre 2015 a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di e-cohesion, l'amministrazione provinciale si è attivata da metà 2013 per lo sviluppo di un **Sistema gestionale informatico** comune ai PO FESR, FSE e al programma di cooperazione INTERREG Italia-Austria. Tale piattaforma sarà, una volta pienamente operativa, un elemento centrale per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento prefissati, operando contemporaneamente a vantaggio dell'amministrazione e dei beneficiari. Il sistema informatico è composto da un portale web, destinato ai beneficiari e a tutti coloro coinvolti nelle diverse fasi della gestione dei fondi, e da una applicazione client-server per le AdG al fine di consentire la gestione e il monitoraggio della attività cofinanziate. La piattaforma sarà integrata ad ulteriori importanti servizi di e-government della Provincia autonoma di Bolzano quali l'Identity manager, il protocollo informatizzato provinciale, la banca dati Parix per la verifica delle anagrafiche dei soggetti giuridici. L'amministrazione provinciale opera con un sistema di contabilità informatico collaudato (SAP) che prevede la liquidazione informatica e la firma digitale rendendo superfluo gran parte del cartaceo; l'intero procedimento legato ai pagamenti sarà collegato al nuovo sistema gestionale informatico consentendo un risparmio di tempo nella gestione dei pagamenti ed una maggiore diffusione e facilità di accesso alle informazioni da parte dell'amministrazione e dei beneficiari. L'accesso alla piattaforma sarà integrato con Identity Manager della Provincia che garantisce utenze certificate e possibilità di utilizzo della carta dei servizi. L'affidabilità di questo servizio consente di ricevere le informazioni in formato digitale con le medesime garanzie di sicurezza della firma digitale. Sarà prevista un'applicazione web per la gestione dell'intero ciclo di vita del progetto: presentazione dei progetti, valutazione, gestione fisica e finanziaria, rendicontazione delle spese, controllo di primo livello, erogazione dell'aiuto e certificazione. I moduli che compongono il sistema informativo sono integrati fra loro scambiandosi dati gestionali e di monitoraggio, garantendo tracciabilità dei controlli e archiviazione digitale dei documenti a supporto delle attività dell'AdG. Sarà, infine, possibile l'invio dei dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale IGRUE, tramite protocollo di colloquio. I dati vengono inviati tramite porta di dominio Open SpCoop mediante interfaccia java.



Tempi di realizzazione: disponibilità dei moduli per la presentazione e valutazione dei progetti sin dal primo bando e aggiunta progressiva delle altre funzionalità entro dicembre 2015. Adattamento continuo ed attualizzazione, ove necessario, durante tutto il periodo di programmazione 2014-2020.

Ufficio responsabile: AdG FESR, FSE e INTERREG Italia-Austria.

Per quanto riguarda la riduzione dell'onere derivante dalla gestione delle **procedure di appalto** è stata istituita a livello provinciale un'unica stazione appaltante mediante creazione di un'apposita Agenzia⁶ per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, istituita con legge provinciale del 21 dicembre 2011, n. 15. Grazie ad un'apposita piattaforma di e-Procurement⁷ tutte le fasi di gara, partendo dalla pubblicazione della documentazione, passando alla presentazione delle offerte da parte degli operatori economici e arrivando all'aggiudicazione, vengono svolte completamente in forma digitale ed online tramite procedure informatiche. Con l'introduzione dell'e-Procurement si è sostituito quindi il tradizionale ed oneroso processo di espletamento degli appalti in formato cartaceo, mediante una piattaforma telematica. Il processo d'acquisto è stato notevolmente accelerato, la trasparenza aumentata ed infine ridotto il contenzioso. Nel periodo 2014-2020 diventerà più importante il ruolo di assistenza, supporto e consulenza svolto dall'Agenzia, che per gare sopra soglia comunitaria funge già ora da stazione appaltante unica. Tutte le gare vengono bandite attraverso la piattaforma di e-Procurement che ne dà anche ampia pubblicità e a inizio 2015 è prevista l'attivazione del MEPA provinciale.

Sulla base della partecipazione ai lavori della Conferenza delle Regioni (Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici) è prevista l'attuazione a livello provinciale, per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo stesso, nonché la predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari provinciali, alle AdG, alle AdA, e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.

Tempi di realizzazione: dicembre 2015 per le attività di formazione, dicembre 2016 per gli altri interventi.

Ufficio responsabile: Segreteria generale della Provincia, tramite l'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ACP).

In materia di **aiuti di stato** è prevista, entro dicembre 2016, l'adozione da parte della Provincia, e per quanto di sua competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti. In caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura provinciale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali. Realizzazione di incontri formativi in materia di aiuti di Stato. Partecipazione a incontri formativi e diffusione della normativa in materia di aiuti di Stato in Provincia. Collaborazione con il MISE per l'organizzazione di workshop a livello provinciale dedicati alla funzionalità e utilizzo del nuovo Registro nazionale degli aiuti.

Tempi di realizzazione: entro dicembre 2016.

Ufficio responsabile: Ripartizione Europa, in raccordo con le altre ripartizioni competenti per materia; Ripartizione Personale (Ufficio sviluppo personale).

⁶ <http://www.provincia.bz.it/acp/>

⁷ <https://www.bandialtoadige.it/>



7. Ruolo dell'AT e del rafforzamento della capacità amministrativa a supporto del PRA

Il **Sistema gestionale informatico** in futuro verrà finanziato, per la parte di sviluppo informatico, adattamento continuo ed attualizzazione, attraverso l'AT dei PO FESR, FSE e INTERREG Italia-Austria; l'hardware e un consistente contributo nella fase di analisi è stato messo a disposizione dall'amministrazione provinciale attraverso la Ripartizione Informatica e la società partecipata Informatica Alto Adige S.p.A. che gestisce tutti i servizi di e-government e il data center centrale nel quale confluiscono tutti i dati dell'amministrazione pubblica. Informatica Alto Adige si occuperà della parte infrastrutturale del sistema gestionale informatico dei fondi secondo i principi ITIL per garantire la massima fruibilità del servizio. Per l'intera fase di analisi, sviluppo e manutenzione fino a dicembre 2015 del sistema gestionale informatico sono stati preventivati circa 230.000 € finanziati attraverso fondi della ReteNUVV (Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici) e risorse provinciali. Per il periodo dal 2016 in poi i costi di manutenzione e adattamento del sistema gestionale informatico verranno coperti con mezzi dell'AT dei tre Programmi coinvolti.

Le AdG FESR e FSE si attiveranno per l'organizzazione/offerta di incontri formativi e informativi relativi alle procedure di attivazione (p.e. regole di ammissibilità della spesa, procedura di rendicontazione, ...).

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'**OT 11** relativamente agli interventi a favore del rafforzamento della capacità amministrativa a supporto del PRA, con ricadute sull'intera amministrazione provinciale, le azioni previste sono:

- modernizzazione ed integrazione dei sistemi informatici delle istituzioni del mercato del lavoro in modo da rafforzare la capacità di anticipazione delle reali esigenze e dei cambiamenti strutturali dell'economia e del mercato del lavoro e migliorare i processi di matching domanda/offerta, quali osservazione costante ed analisi periodica e continua dei dati del mercato del lavoro, in particolar modo dei fabbisogni formativi, professionali ed occupazionali delle imprese; incentivazione dello scambio di informazioni tra i diversi attori (servizi on-line, banche dati, forum); risorse assegnate 2.000.000,00 €;
- portale open data che renda accessibile dati e metadati delle PA per un loro ulteriore utilizzo; risorse assegnate 500.000,00 €;
- marketing e comunicazione di progetti e-government dell'amministrazione provinciale, cioè attività di informazione, formazione e promozione in merito a tali progetti; risorse assegnate 480.000,00 €
- interventi di formazione per le competenze digitali dei dipendenti provinciali e dei comuni. Preparazione all'e-leadership per il personale direttivo e preparazione dei collaboratori IT secondo il framework delle competenze professionali e-CF della Comunità Europea; risorse assegnate 700.000,00 €.

A) PO FESR

Gli obiettivi di miglioramento sulle principali procedure dell'allegato C non necessitano di un finanziamento diretto attraverso l'AT in quanto si tratta di interventi di razionalizzazione di processi che nell'attuale periodo di programmazione si sono rivelati onerosi e macchinosi.

È previsto, invece, un affiancamento specialistico legale per i casi maggiormente complessi a favore della nuova area di competenza dedicata ai controlli di primo livello che verrà istituita all'interno della Ripartizione Finanze. Gli interventi rivolti a supportare l'Autorità di Gestione nelle attività di propria competenza, discendenti direttamente dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 riguarderanno, nello specifico, le attività di sorveglianza/monitoraggio, gestione e controllo, nonché l'organizzazione delle iniziative di informazione da attivare nell'ambito della strategia di comunicazione e la preparazione e attuazione del piano di valutazione.



Durante il periodo di programmazione 2014-2020 il presidio della S3, la selezione e relativa gestione dei progetti di ricerca e innovazione, vedrà coinvolti il Dipartimento Economia, Finanze e Innovazione (che ha avuto un ruolo centrale nella elaborazione della strategia), la Ripartizione Innovazione, ricerca, sviluppo e cooperative (competente per materia) e la società partecipata della Provincia "TIS Techno Innovation Park"⁸ (centro promotore per l'innovazione, la cooperazione e il trasferimento di tecnologie per tutti gli attori del sistema innovazione altoatesino - dedicato in particolare alle imprese).

B) PO FSE

L'Ufficio FSE intende perseguire l'obiettivo di rafforzamento attraverso l'assunzione di personale qualificato da inserire all'interno dell'ufficio stesso e la stabilizzazione del personale precario (cfr. 6.2); intende, inoltre, avvalersi di esperti, eventualmente anche esterni, per lo svolgimento delle attività inerenti i controlli di primo livello a supporto delle procedure tecnico-specialistiche per l'implementazione del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo FSE 2014-2020; la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali, regionali su argomenti inerenti i temi trattati nel Programma nella gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione dello stesso.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'inclusione sociale, con il nuovo periodo di programmazione 2014-2020 è previsto l'inserimento nel Comitato di Sorveglianza FSE di un esponente della Ripartizione Politiche sociali competente per materia.

⁸ <http://tis.bz.it/it>



8. Trasparenza e pubblicità del PRA

Ai sensi del decreto legislativo n. 33, del 14 marzo 2013, è stato istituito l'accesso civico⁹. Tutti i documenti, le informazioni ed i dati che l'Amministrazione provinciale non ha pubblicato in base alle disposizioni di legge possono essere richiesti da chiunque. In tal modo viene garantito il diritto d'accesso civico che può essere esercitato da tutti cittadini gratuitamente e senza indicazione di una motivazione. La richiesta può essere presentata in qualsiasi momento e viene indirizzata all'Ufficio Organizzazione. In caso di ritardo o di mancata risposta il richiedente può rivolgersi direttamente al Responsabile per la trasparenza dell'Amministrazione provinciale, titolare del potere sostitutivo, il Direttore Generale dell'amministrazione provinciale¹⁰.

Saranno garantiti adeguati livelli di trasparenza e pubblicità del PRA, lo stesso verrà, una volta approvato dalla Giunta provinciale, reso accessibile attraverso la pubblicazione sul sito dell'Amministrazione provinciale e sui siti dedicati ai singoli Programmi operativi¹¹. Il PRA verrà presentato sia in occasione degli eventi di *kick-off* dei Programmi Operativi, nonché all'interno degli eventi annuali dove sarà anche possibile informare gli *stakeholder* sullo stato di avanzamento del PRA stesso. Il PRA troverà, inoltre, un momento di condivisione e pubblicità nei Comitati di Sorveglianza più strettamente interessati all'attuazione efficace dei Programmi.

⁹ <http://www.provincia.bz.it/it/>

¹⁰ <http://www.provincia.bz.it/dipartimenti/direzione-generale/>

¹¹ <http://www.provincia.bz.it/europa/it/>



9. Sistemi di aggiornamento, verifica e controllo interno del PRA

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo della Provincia autonoma di Bolzano opera su un orizzonte temporale che copre l'intero periodo di programmazione 2014-2020. Al fine di garantire la qualità, la tempestività, l'efficienza e l'efficacia delle misure di miglioramento amministrativo, lo stato di avanzamento del PRA verrà monitorato con cadenza quadrimestrale ed il primo rapporto verrà inviato a giugno 2015. Alla fine di ogni anno, inoltre, il piano verrà rivisto in seguito alla valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi per ciascun PO, per tenere conto dell'elaborazione di eventuali azioni correttive o adeguamenti.

L'Organismo di valutazione¹² dell'amministrazione provinciale effettuerà il monitoraggio sul funzionamento complessivo del sistema di controllo di gestione del PRA e ne garantirà la correttezza. L'Organismo è stato istituito come organo collegiale ai sensi della legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10 e vigila sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti locali, degli enti e organismi strumentali della Provincia ed esercita sugli stessi il controllo successivo sulla gestione; verifica, inoltre, il conseguimento degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

¹² <http://www.provincia.bz.it/dipartimenti/organismo-valutazione/>



Allegato A – Struttura di gestione e attuazione e relative azioni di miglioramento

Allegato B – Azioni di miglioramento degli strumenti comuni e delle funzioni trasversali

Allegato C – Diagnosi e azioni di miglioramento sulle principali procedure